

SICUREZZA

A metà aprile arrivano cinque poliziotti

IL DISGELO porterà a Ferrara cinque nuovi poliziotti. L'orizzonte per le prossime assegnazioni alla questura estense è la metà di aprile, in concomitanza con il completamento del corso che forma circa 600 nuovi agenti da spalmare su tutto il territorio nazionale. La notizia trapela da fonti sindacali e sarebbe emersa a seguito della riunione, a Roma, della commissione per le assegnazioni e i trasferimenti. Una boccata d'ossigeno l'aveva promessa il capo della polizia Franco Gabrielli l'estate scorsa durante la sua visita a Ferrara e ora sembra che quell'impegno non sia rimasto soltanto una formula di cortesia. A oggi e salvo incidenti di percorso, i numeri per Ferrara sarebbero questi. Ben lontani dal sanare l'ormai cronica carenza di uomini (basti pensare che i pensionamenti in programma a palazzo Camerini sono una dozzina) ma sempre meglio che nulla. Ora si tratterà innanzitutto di trasformare in fatti questo primo annuncio e poi di capire chi siano queste nuove unità e da dove vengano. Già, perché il primo dilemma è se si tratti di forze fresche o se invece alla nostra città siano destinati operatori più avanti con gli anni, spostati da altre questure in una sorta di 'effetto domino' legato all'entrata in servizio dei nuovi poliziotti. «Il nostro auspicio è che a Ferrara arrivino colleghi giovani, da mettere al lavoro sulle volanti - commenta Enrico Vincenzi, segretario provinciale del Silp-Cgil -. In ogni caso, l'arrivo di nuovi uomini significa che un segnale di attenzione per la nostra città, anche a seguito delle battaglie dei sindacati di polizia, c'è stato».

Federico Malvasi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

